

PROTOCOLLO REGIONALE PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE ED EDUCATIVE-SPERIMENTALI PER LA PRIMA INFANZIA (3 – 36 MESI) REALIZZATE DA ASILI NIDO, MICRONIDO, SEZIONI PRIMAVERA, CENTRI LUDICI PER LA PRIMA INFANZIA, PICCOLI GRUPPI EDUCATIVI

Le attività ludico-ricreative ed educative-sperimentali per la prima infanzia (3 – 36 mesi) possono essere realizzate, in via esclusiva, dalle strutture e dai servizi autorizzati ad accogliere bambini e bambine in fascia di età 3-36 mesi e precisamente: asili nido (art. 53 del reg. reg. 4/2007), micro-nido, sezioni primavera anche annesse alle scuole dell'infanzia statali, comunali, e paritarie, centri ludici (art.90 del reg. reg. 4/20027) e piccoli gruppi educativi (art. 101 del reg. reg. 4/2007).

Obiettivo del presente Protocollo è quello di fornire direttive, omogenee sul territorio regionale, finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento da adottare per contrastare l'epidemia di Covid 19, in relazione all'avvio delle **attività rivolte a bambini e bambine in fascia di età 3 -36 mesi, a decorrere dal 22 giugno 2020**, in conformità a quanto disposto con Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 259 del 12 giugno 2020 e in linea con le indicazioni di cui al DPCM 11 giugno 2020 (Allegato 8).

Nella prospettiva di ricercare il giusto bilanciamento tra la massima tutela della sicurezza e della salute degli operatori e dei bambini accolti e il diritto dei bambini e delle bambine a ricevere servizi di qualità, che garantiscano adeguate opportunità di socialità e gioco, occorre prendere atto che, in questa fase di emergenza sanitaria da Covid 19, non è possibile azzerare completamente il rischio di contagio, ma è necessario ridurlo al minimo attraverso il rigoroso rispetto delle misure di precauzione e sicurezza indicate nelle Linee guida nazionali e regionali e nei protocolli sottoscritti dalle OO.SS. Giova ribadire che trattasi di una misura straordinaria, legata alla fase emergenziale, che ha il fine di introdurre un protocollo di prevenzione volto a tutelare la salute collettiva.

PROCEDURE PER L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ

I soggetti gestori di asili nido, micronido, sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia e piccoli gruppi educativi che intendono avviare attività ludico-ricreative ed educative non formali per minori in fascia di età 3-36 mesi, inviano al Comune in cui si intende svolgere l'attività e all'ASL competente per territorio, il **PROGETTO ORGANIZZATIVO** del servizio, che deve essere redatto secondo fac-simile allegato. Il Progetto Organizzativo deve essere corredato da una **AUTOCERTIFICAZIONE** (fac-simile allegato) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto gestore/erogatore dei servizi, attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Protocollo e l'impegno a provvedere alla copertura assicurativa di tutto il personale coinvolto.

In dettaglio il progetto organizzativo deve prevedere: la descrizione generale delle attività programmate e l'adozione di protocolli organizzativi conformi alle indicazioni contenute nell'allegato 8 al DPCM 11 giugno 2020, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

1. accessibilità degli spazi e ricettività;
2. standard per il rapporto numerico fra il personale ed i bambini e le strategie generali per il distanziamento fisico;
3. principi generali d'igiene e pulizia
4. accesso quotidiano, modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini e triage in accoglienza;
5. attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini con disabilità, vulnerabili o appartenenti a minoranze.

1. ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI E RICETTIVITÀ

In considerazione delle necessità di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie a ridurre i rischi di contagio e garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro, **SI RACCOMANDA** l'organizzazione delle attività in piccoli gruppi e l'attivazione di una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate. È

opportuno privilegiare il più possibile le **attività in adeguati spazi aperti all'esterno**. Vista l'organizzazione in piccoli gruppi, si richiamano i gestori a compiere ogni sforzo utile volto alla separazione degli spazi comuni. In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente: tenere le finestre aperte per la maggior parte del tempo.

Con riferimento alla ricettività, in considerazione degli elevati standard strutturali, organizzativi e gestionali fissati dal Regolamento Regionale n. 4/2007, si confermano gli indici di ricettività previsti dal citato Regolamento. Nel caso di domande superiori alla ricettività autorizzata, dovranno essere tenuti in considerazione, anche in relazione al contesto socio-economico locale, alcuni criteri di priorità per l'accesso ai servizi:

- la frequenza del bambino/a (o di fratelli/sorelle) alla struttura/servizio;
- la condizione di disabilità del bambino/a;
- eventuali difficoltà del nucleo familiare nella gestione e nella cura dei bambini (ad es. segnalazione del servizio sociale, entrambi i genitori lavoratori, madri single o padri single, impossibilità di accedere al lavoro agile/smart-working)

2. STANDARD PER IL RAPPORTO NUMERICO FRA IL PERSONALE ED I BAMBINI E LE STRATEGIE GENERALI PER IL DISTANZIAMENTO FISICO E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO

La fase di primo avvio delle attività (che si stima avere una durata di 2 settimane, eventualmente rimodulabili sulla base del numero effettivo degli iscritti), dovrà prevedere un rapporto educatore/bambino di 1:5 (secondo le indicazioni di cui alle Linee Guida Regionali approvate con OPGR n. 255); sia al fine di assicurare ai bambini la necessaria gradualità della ripresa e adeguati tempi di inserimento oltre che per testare l'organizzazione delle attività.

A regime dovranno essere applicati gli standard di personale previsti dagli specifici articoli di Regolamento Regionale n. 4/2007 - artt. 53, 90 e 101.

Si raccomanda che le attività vengano svolte per piccoli gruppi, evitando le intersezioni tra gruppi diversi di bambini e operatori, utilizzando ogni spazio utile disponibile. A tal fine potranno essere utilizzati anche gli spazi della struttura non dedicati ai servizi educativi 0/3, ad esempio aule polifunzionali e/o aule della Scuola dell'Infanzia adeguatamente attrezzate, in particolare per i bambini più grandi (24-36 mesi).

Al personale ed ai volontari coinvolti nella gestione del centro estivo **PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE ED EDUCATIVE-SPERIMENTALI PER LA PRIMA INFANZIA** è richiesta una formazione in merito alle norme igienico sanitarie, sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, fornita eventualmente con modalità a distanza.

Si ribadisce che sarà necessario lavorare per piccoli gruppi di bambini, garantendo la condizione della loro stabilità con gli stessi operatori/operatrici attribuiti per tutto il tempo di svolgimento delle attività. Si richiede il massimo sforzo organizzativo per costituire piccoli gruppi di bambini.

Si deve tendere a mantenere la relazione tra ogni bambino e il medesimo operatore/operatrice evitando che nei turni settimanali gli stessi operatori/operatrici lavorino con più gruppi.

Le condizioni di cui sopra proteggono dalla possibilità di diffusione allargata del contagio, nel caso tale evenienza si venisse a determinare, garantendo altresì la possibilità di puntuale tracciamento del medesimo. La realizzazione delle diverse attività programmate deve realizzarsi inoltre nel rispetto delle seguenti principali condizioni:

- ✓ continuità di relazione fra gli operatori/operatrici ed i piccoli gruppi di bambini, anche al fine di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio;
- ✓ le presenze dei bambini e degli adulti devono essere giornalmente annotate in un apposito registro.

3. PRINCIPI GENERALI DI IGIENE E PULIZIA

Considerato che l'infezione virale si realizza per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutendo o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

- ✓ lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- ✓ non tossire o starnutire senza protezione (mascherina, fazzoletto, la piega del gomito);
- ✓ mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- ✓ non toccarsi il viso con le mani;
- ✓ pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- ✓ arieggiare frequentemente i locali.

Particolare considerazione deve essere rivolta all'utilizzo corretto delle mascherine da indossare per tutti gli operatori e le operatrici, prestando la massima attenzione alle misure di igiene e distanziamento.

Le operazioni di pulizia approfondita delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività e dei materiali devono essere svolte, con frequenza almeno giornaliera, con un detergente neutro. Si suggerisce di utilizzare giochi e materiali che possono essere igienizzati più facilmente (quindi costruzioni in legno o plastica o materiale riciclato facilmente lavabile, piuttosto che oggetti di stoffa o di peluche) e di non mescolare i giochi fra diversi gruppi di bambini (ogni gruppo deve avere la sua scorta di giochi). Oltre al normale lavaggio e disinfezione di fine giornata i giochi andranno lavati e disinfettati anche tramite l'uso di salviettine igienizzanti (imbevute di alcool), se portati alla bocca da un bambino. L'operatore/operatrice addetto/a al lavaggio dei giocattoli, così come chiunque provveda alla pulizia delle superfici o allo smaltimento dei vestiti eventualmente sporchi, deve igienizzare le mani dopo le operazioni di pulizia e può utilizzare guanti (che vanno poi correttamente smaltiti o sanificati).

I servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati, e di "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

4. ACCESSO QUOTIDIANO, MODALITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E DI RITIRO DEI BAMBINI E TRIAGE IN ACCOGLIENZA

L'accesso alla struttura è consentito solo ai genitori o, in caso di impossibilità motivata da parte di questi ultimi, a persona formalmente delegata;

Non sarà possibile utilizzare le scarpe all'interno dei locali sanificati, pertanto giornalmente i genitori/accompagnatori avranno cura di consegnare calzini puliti in sacchetti monouso o consegneranno alla struttura pantofoline o similari che resteranno sempre presso i locali della struttura a disposizione dei minori proprietari. L'uso delle scarpe è consentito solo per le attività all'aperto.

Alla luce della particolare utenza, in tenerissima fascia d'età, e del bisogno di prevedere specie nelle prime giornate di rientro un inserimento graduale in struttura ed anche al fine di evitare assembramenti, si suggerisce di prevedere misure di ingresso ed uscita scaglionate. Soprattutto nelle prime settimane di avvio delle attività, al fine di consentire un'adeguata organizzazione, l'orario di ingresso e conseguente uscita sarà organizzato per gruppi, prevedendo un intervallo di 10 minuti tra un accesso/riconsegna bambino e l'altro (es. primo gruppo: ingresso ore 07,30 – uscita ore 13,00; secondo gruppo: ore 08,30 - uscita ore 14,00 ecc... con distacco di 10 minuti).

I punti di accoglienza delle strutture devono essere all'esterno o in un opportuno ingresso separato dell'area per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività. Gli ingressi e le uscite devono essere scaglionati, onde evitare assembramento nelle aree interessate.

Nel punto di accoglienza deve essere disponibile una fontana o un lavandino con acqua e sapone o, in assenza di questa, di gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del bambino prima che entri nella struttura.

Similmente il bambino deve igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura prima di essere riconsegnato all'accompagnatore. I prodotti igienizzanti devono, ovviamente, essere conservati fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali. L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche nel caso degli operatori che entrano in turno.

Nello svolgimento della procedura di triage l'accompagnatore è tenuto a informare l'operatore all'ingresso, sullo stato di salute corrente del bambino/a, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria o altro; se ha avuto sintomi compatibili al Covid19 non è possibile accedere alle attività. È necessario prevedere la verifica della temperatura corporea con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino/a inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione). In caso di temperatura superiore a 37,5 gradi sarà impedito l'accesso alle attività.

La stessa procedura va posta in essere all'entrata per le operatrici e gli operatori, che, in presenza di sintomi compatibili al Covid19, devono rimanere a casa e allertare il loro MMG ed il datore di lavoro. In ogni caso in presenza di sintomi o temperatura superiore a 37,5 gradi non possono svolgere attività.

5. ATTENZIONI SPECIALI PER L'ACCOGLIENZA DI BAMBINI CON DISABILITÀ

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi hanno comportato per bambini con disabilità, e della necessità di includerli in una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività ludico ricreative ed educative non formali. Il rapporto numerico, nel caso di bambini con disabilità, deve essere potenziato integrando la dotazione di operatori nel gruppo in cui viene accolto il bambino/a, adottando il rapporto numerico a 1 educatore per 1 bambino/a con disabilità, salvo casi specifici previa attenta valutazione. Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento, così come della necessità di accompagnare i bambini con disabilità o particolari vulnerabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

Elenco Allegati:

1. Progetto
2. Dichiarazione su possesso requisiti e conformità progetto organizzativo al protocollo regionale, resa ai sensi dell'art. 76 del, del DPR 445/2000, come modificato dall'art. 264 comma 2, lett.a, n.3 del D.L. 34/2020.
3. Patto di responsabilità con i genitori/tutori del minore
4. Piantina delle aree chiuse e aperte in cui si svolgeranno le attività
5. Organigramma del personale
6. Progetto individualizzato già condiviso con servizi per minori con disabilità/altre fragilità.

1) Dati anagrafici soggetto gestore

Il/La sottoscritto/a _____ nato/aa _____ () il _____,
 Cod. Fisc. _____ in qualità di legale rappresentante del soggetto
 gestore _____

con sede _____ in ___ Via ___ n. ___

(Da compilare solo se posseduta) P.IVA _____ e certificato del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.
 di _____

Codice Fiscale _____

DICHIARA

di essere autorizzato al funzionamento dal Comune di _____ per la gestione del servizio di cui all'articolo
 _____ del regolamento regionale n. 4/2004 e di essere iscritto al Registro regionale con determinazione
 n. _____ avente sede operativa a _____ (città), Cap _____,
 Via/P.zza _____

2) Contenuti del progetto

DICHIARA, altresì

2.1 Accessibilità degli spazi

- ✓ Di verificare **al momento dell'avvio del servizio** le condizioni di salute delle persone che accedono all'area attraverso dichiarazioni rese in autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, come modificato dall'art 264 del D.L. 34/2020.
- ✓ Di **verificare quotidianamente** le condizioni di salute delle persone che accedono all'area attraverso:
 - La verifica della temperatura corporea, inibendo l'accesso a chiunque abbia una temperatura corporea superiore a 37,5 °
 - La verifica del possesso e il regolare utilizzo delle mascherine
 - la verifica della condizione di salute del personale impiegato, attraverso dichiarazioni rese in autocertificazione;
 - la verifica della condizione di salute dei bambini accolti, attraverso dichiarazioni rese dai genitori/accompagnatori in merito allo stato di salute nel giorno precedente (se ha avuto febbre, tosse, difficoltà respiratoria, generale malore)
- ✓ di organizzare le attività per piccoli gruppi, evitando le intersezioni tra i gruppi, in conformità a quanto previsto dall'allegato 8 al DPCM 10 giugno 2020;
- ✓ di organizzare le attività nelle seguenti sottofasce (*si può optare anche per solo una fascia*)
 - ✓ dai 3 ai 12 mesi
 - ✓ dai 13 ai 23 mesi
 - ✓ dai 24 ai 36 mesi
- ✓ di comunicare adeguatamente le attività che si intende svolgere e le modalità di iscrizione utilizzando i seguenti mezzi di comunicazione e informazione:
 - sito web
 - pagina Fb / Instagram

2.2 Standard per il rapporto dei minori e lo spazio disponibile

- ✓ di destinare il locale sito in via ____ città ____ ad accogliere i seguenti gruppi:
 - dai 3 ai 12 mesi
 - dai 13 ai 23 mesi
 - dai 24 ai 36 mesi
- ✓ di utilizzare diversi spazi per ogni gruppo di minori accolti
- ✓ che la ricettività è la seguente _____ a fronte dei seguenti mq _____

Vedasi allegata Piantina¹.

2.3 Standard del rapporto operatori-minori

- ✓ di garantire il rapporto operatori-minori come di seguito indicato:
 - 1 coordinatore pedagogico
 - 1 educatore ogni 5 bambini per le prime due settimane dell'inserimento;
 - dopo le prime due settimane il rapporto sarà quello definito dal regolamento regionale per il servizio autorizzato (indicare): _____
 - per i bambini con disabilità è indicato il rapporto educativo 1:1
 - nel caso di minore disabile viene garantito un operatore/operatrice dedicato/a
 - eventuale personale volontario (indicare): _____

Per le altre figure (es. personale addetto ai servizi generali) il rapporto resta quello indicato dal regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i, e nello specifico (indicare): _____

Vedasi allegato Organigramma

2.4 Principi generali di igiene e pulizia

- ✓ di dedicare all'igiene accurata delle mani un addetto per ciascun sotto gruppo
- ✓ di prevedere all'ingresso e all'uscita della struttura o nell'area esterna attrezzata, sia con riferimento ai minori e agli operatori, il lavaggio delle mani
- ✓ di fornire in sede di iscrizione e comunque prima dell'ingresso in struttura o all'area esterna attrezzata di un depliant illustrativo con immagini che indichi ai bambini i principi generali di igiene (lavarsi spesso le mani, non tossire o starnutire senza protezione, mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro, non toccarsi occhi e bocca, utilizzare adeguatamente le mascherine)
- ✓ di prevedere le prescritte operazioni di manutenzione e pulizia dei materiali
- ✓ di prevedere la pulizia dei servizi igienici al termine di ogni utilizzo e comunque ogni giorno la disinfezione con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati

2.5 Personale

- ✓ di prevedere l'informativa del personale sui temi della prevenzione di COVID-19 e sui temi della sicurezza in merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
- ✓ di garantire la stabilità tra gli operatori ed i gruppi di bambini

2.6 Programmazione delle attività

¹ Da indicare in modo chiaro gli accessi, delle aree gioco, aree servizio, ecc

- ✓ di adottare il seguente calendario di apertura _____
- ✓ di adottare il seguente orario quotidiano di funzionamento² _____
- ✓ di seguire il seguente programma giornaliero³ _____

2.7 Modalità di accesso quotidiano, accompagnamento e ritiro dei minori e 2.8 Triage in accoglienza

- ✓ di prevedere delle specifiche modalità di accoglienza nel caso di bambini con disabilità
- ✓ di prevedere le seguenti specifiche modalità per l'eventuale utilizzo di mezzi per il trasporto dei bambini *(in particolare indicare le modalità con cui verrà garantita l'accompagnamento a bordo da parte di figura adulta, nonché il prescritto distanziamento fisico)*;
- ✓ che il punto di accoglienza sia *(scegliere una opzione)*
 - all'esterno dell'area
ovvero
 - all'interno ma separato dalla struttura
- ✓ che l'ingresso e l'uscita prevedano un'organizzazione, anche su turni, che eviti assembramenti di genitori e accompagnatori all'esterno della struttura stessa
- ✓ che il punto di ingresso è separato dal punto di uscita, *ovvero* che il punto di ingresso non è separato dal punto di uscita
- ✓ che nel punto di accoglienza è disponibile una fontana o un lavandino con acqua e sapone ovvero con gel idroalcolico

² Si distinguono i tempi di effettiva apertura all'utenza e di quelli – precedenti e successivi – previsti per la predisposizione quotidiana del servizio e per il suo riordino dopo la conclusione delle attività programmate

³ Sarebbe preferibile l'indicazione di un prospetto che espliciti con chiarezza le diverse situazioni e attività che si svolgono dall'inizio al termine della frequenza, comprensivo dei momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e di igienizzazione degli spazi e materiali

DICHIARAZIONE SU POSSESSO REQUISITI E CONFORMITA' PROGETTO ORGANIZZATIVO AL PROTOCOLLO REGIONALE (resa ai sensi dell'art. 76 del, del DPR 445/2000, come modificato dall'art. 264 comma 2, lett.a, n.3 del D.L. 34/2020).

Attività ludico-ricreative ed educative non formali per bambini e bambine di età compresa tra 3 -36 mesi da inviare (preferibilmente a mezzo mail/PEC) prima dell'apertura del servizio, al Comune in cui si svolgerà l'attività e all'ASL competente per territorio

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di
(presidente, rappresentante legale...) _____
dell'Ente gestore _____ C.F. _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____
_____ CAP _____ Via _____ n. _____
tel. n. _____ cell. _____
e-mail _____ pec _____

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R.445/2000 (e dall'art. 264 del D.L. 34/2020) e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARA

di essere autorizzato al funzionamento dal Comune di _____ per la gestione del servizio di cui all'articolo _____ del regolamento regionale n. 4/2004 e di essere iscritto al Registro regionale con determinazione n. _____ avente sede operativa a _____ (città), Cap _____, Via/P.zza _____

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione previste art. 67 del D.lgs. 6/9/2011 n. 159 "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;

che l'attività estiva si svolgerà presso la struttura denominata:

sita in Via/piazza _____ n. _____
Cap _____ Città _____

per un numero massimo di minori, tale da garantire il prescritto distanziamento fisico di età e il rispetto di quanto stabilito dal protocollo regionale, compresa tra mesi: _____ e mesi: _____

DICHIARA altresì:

- a) di essere in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida nazionali nonché dal Protocollo regionale;
- b) che la struttura utilizzata è conforme alle vigenti normative in materia di igiene e sanità e sicurezza e di osservare le prescrizioni igienico sanitarie previste dalle Linee guida nazionali e dal protocollo regionale;
- c) che il responsabile delle attività educative, ricreative e gestionali è:

Cognome: _____ Nome: _____

è in possesso di adeguato titolo di studio e documentata esperienza pluriennale in campo educativo (si allega documentazione), così come richiesto dal regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i, all'articolo;

che il personale impiegato è in possesso di adeguato titolo di studio e/o pluriennale esperienza maturata nei servizi educativi e risponde ai requisiti previsti dal regolamento regionale n. 4/2007;

che vengono applicati i seguenti rapporti tra operatori e iscritti:

d) di essere consapevole che Il rapporto numerico previsto, nel caso di bambini disabili, è di un educatore a bambino

e) di essere consapevole che è consentita, inoltre, la presenza di volontari ma che tali volontari non concorrono alla determinazione del rapporto numerico

f) di essere consapevole che al personale e ai volontari coinvolti nella gestione delle attività è richiesta una adeguata informativa in merito alle norme igienico sanitarie, sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

DICHIARA INOLTRE CHE:

- è impiegato il personale ausiliario nel numero di:
- è impiegato personale volontario nel numero di:
- il personale impiegato, sia educativo che ausiliario, non si trova nella situazione indicata agli articoli 5 e 8 della Legge 6 febbraio 2006, n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet"
- verrà istituito apposito registro per annotare giornalmente le presenze dei minori e degli adulti
- nella struttura adibita ad attività estive:
 - [_] non sono consumati pasti
 - [_] sono consumati pasti forniti dall'esterno
 - [_] sono preparati e consumati pasti secondo quanto espressamente previsto dal protocollo "Indicazioni tecniche per le attività di produzione, commercializzazione e somministrazione di alimenti in relazione al rischio SARSCoV-2"
- l'attività estiva prevista ha la durata di n_____ settimane dal _____ al _____
- con orario di apertura dalle ____alle ____ dei giorni settimanali da _____ a _____
- per le attività verranno utilizzati spazi interni ed esterni e che la struttura è dotata di una piantina, dove gli ambienti, gli spazi e la loro organizzazione funzionale (es: accessi, aree gioco, aree servizio ecc.) siano rappresentati in modo chiaro e tale da costituire una base di riferimento per gli spostamenti
- il prospetto della programmazione settimanale delle attività è il seguente:

- in caso di accoglienza di bambini con disabilità verranno utilizzate le seguenti modalità di accoglienza (identificando anche le modalità di consultazione dei servizi sociosanitari al fine di concordare le forme di individualizzazione del progetto di attività da proporre e utilizzare)

- che si provvederà, prima dell'avvio delle attività, ad attivare una copertura assicurativa di tutto il personale coinvolto, degli eventuali operatori volontari e dei frequentanti gli spazi di svolgimento delle attività

Elenco allegati

[] curriculum responsabile delle attività educative

[] documento d'identità del responsabile

[] altro _____

Dichiaro inoltre che qualsiasi comunicazione relativa alla presente richiesta potrà essere inviata, oltre che all'indirizzo di residenza, anche ai seguenti recapiti:

tel numero _____ [] indirizzo e-mail/PEC _____

Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del DPR 445/2000 si allega fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

Data, luogo

Firma _____

Informazioni sul trattamento dei dati personali

(Art. 13 Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679 in materia di protezione dei dati personali "GDPR")

DICHIARAZIONE SU POSSESSO REQUISITI E PROGETTO ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE ED EDUCATIVE NON FORMALI PER BAMBINI E BAMBINE DI ETÀ COMPRESA TRA 3 -36 MESI

In conformità con i requisiti posti dal Regolamento Generale in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE n. 679/2016 – GDPR), il Titolare del trattamento _____ fornisce ai sig. gestori di centri estivi le seguenti informazioni in relazione ai trattamenti effettuati sui dati personali comunicati nell'ambito del presente procedimento amministrativo.

1. TIPI DI DATI PERSONALI, FINALITÀ E BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

Sono di seguito riepilogati i tipi di dati personali specificamente trattati, unitamente alle relative finalità e basi giuridiche.

TIPI DI DATI PERSONALI

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

BASE GIURIDICA

Dati personali (Nome e cognome ruolo rappresentante dell'Ente gestore, Ente gestore, codice fiscale data e luogo di nascita, residenza, n. telefono, n. cellulare, indirizzo e-mail, pec, nome e cognome responsabile delle attività educative).

a) Procedura per l'avvio delle attività estive

b) Conservazione della documentazione

2. CONSEGUENZE DEL MANCATO CONFERIMENTO

Il mancato conferimento dei dati personali per un o più delle finalità indicate potrà comportare da parte del Titolare l'impossibilità di compiere le attività in oggetto. Nei casi di legge, ove tale trattamento sia svolto per finalità di interesse pubblico, in esecuzione di un obbligo legale o di un potere di cui è investito il Titolare del trattamento, è possibile che siano comminate le sanzioni eventualmente correlate.

3. CATEGORIE DI DESTINATARI

I suoi dati personali saranno trattati da parte di personale autorizzato dal Titolare e/o da Responsabili del trattamento specificamente individuati e regolarizzati ai sensi dell'art 28 Reg. UE n. 679/2016. I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo il caso in cui tale comunicazione sia necessaria verso altri soggetti, anche con mezzi informatici, solo per ragioni istituzionali, per operazioni e servizi connessi ai procedimenti e provvedimenti che la riguardano e gli altri casi eventualmente previsti da specifici obblighi normativi correlati alle attività in oggetto.

4. PERIODO E CRITERI DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI.PERIODO O CRITERIO DI CONSERVAZIONE

(Nome e cognome ruolo rappresentante dell'Ente gestore, Ente gestore, codice fiscale data e luogo di nascita, residenza, n. telefono, n. cellulare, indirizzo e-mail, pec, nome e cognome responsabile delle attività educative).

Per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati.

Il termine dei periodi indicati, i dati personali in oggetto saranno archiviati secondo le normative vigenti in materia di conservazione e archiviazione per la pubblica amministrazione, avendo cura di applicare le misure di sicurezza adeguate ai sensi dell'art. 32 GDPR. Ove possibile e in assenza di obblighi legislativi che vincolino l'Ente ad una conservazione obbligatoria, i dati personali saranno invece cancellati in via definitiva.

5. IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è _____

6. DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile per la protezione dei dati personali è _____

7. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'interessato ha diritto, secondo quanto previsto dagli artt. da 15 a 21 e dall' art. 13 del GDPR di:

- a) richiedere al Titolare del trattamento l'accesso, la rettifica e la cancellazione dei dati personali;
- b) l'aggiornamento ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- c) la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- d) richiedere la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- e) esercitare il proprio diritto alla portabilità dei dati.

L'interessato potrà inoltre proporre reclamo dinanzi ad un'autorità di controllo (ad esempio il Garante per la protezione dei dati personali).

Fac-simile
ACCORDO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA
TRA IL GESTORE DEL SERVIZIO E LE FAMIGLIE DEI
BAMBINI ISCRITTI

circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e ai comportamenti individuali volti al
contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

Il sottoscritto _____, responsabile del servizio ludico-ricreativo ed educativo-sperimentali per la prima infanzia (3 – 36 mesi): _____

realizzato presso la sede _____

e il/la signor/a _____

in qualità di genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) di _____

nato a _____ (____), residente in _____
via _____

e domiciliato in _____ Via _____

entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

**SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA INERENTE LA FREQUENZA DEL
MINORE _____ AL SERVIZIO SOPRAMENZIONATO.**

in particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio/a, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altri sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del servizio della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio/a sia sottoposto/a a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso al servizio, in caso di febbre uguale o superiore a 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso/a al servizio e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Ente Gestore provvede all'isolamento immediato del bambino e ad informare immediatamente il medico curante/pediatra di libera scelta e i familiari. Il medico curante/pediatra di libera scelta provvederà a contattare subito il Dipartimento di Prevenzione per la programmazione dell'effettuazione del tampone naso-faringeo e per disporre le modalità di gestione e le precauzioni da adottare in attesa degli approfondimenti diagnostici, compreso l'immediato allontanamento della persona sintomatica dalla struttura.

A cura del genitore o altro adulto responsabile.

- di essere consapevole che il /la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno del servizio;
- di essere stato adeguatamente informato dal soggetto gestore di tutte le disposizioni organizzative e igienico-sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 ed in particolare:
 - delle disposizioni per gli accessi e l'uscita;
 - di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, all'area durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il/la proprio/a figlio/a non trascorre presso il servizio, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività.

in particolare, il gestore dichiara:

- di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottata per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- che per la realizzazione delle attività si avvale di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione del/i servizi erogato/i, in particolare sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi moduli di bambini/e
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un/una bambino/a o adulto frequentante il servizio ad ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;

La firma del presente Accordo impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, delle Linee guida nazionali per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, e del Protocollo regionale per la gestione in sicurezza delle attività ludico-ricreative ed educative-sperimentali per la prima infanzia (3 – 36 mesi) realizzate da asili nido, micronido, sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia, piccoli gruppi educativi.

**Il genitore
(o titolare della responsabilità genitoriale)**

Il responsabile del servizio

Il presente allegato si compone di n. 14 pagine
Il Dirigente della Sezione
Promozione della Salute e del Benessere
(Onofrio Mongelli)

